

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 10.—
 Sei mesi . . . » 5.50
 Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . » 11.—
 Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 5 Aprile

L'OFFA

Non si può non convenire che l'onore. Depretis non conosca bene come suol dirsi, i suoi polli. Egli sa bene che parecchi anelano al posto di ministri o almeno almeno a quello di segretari generali. I posti però sono pochi e pochi sono quindi gli aspiranti che verrebbero accontentati; mentre le disillusioni riuscirebbero a disgustare molti.

Fu anche per questo che egli tenne sempre disponibili questi posti; e non venne mai ad una decisione per le nomine.

Siccome però ogni bel gioco stanca, specie quando è troppo continuato, così bisognava pur venire ad una decisione; ma come prenderla senza disgustare tanti amici?

Nel momento che in qualche modo si ricostituiva il ministero, il Depretis fece comprendere che una decisione l'aveva presa e questa era quella di aumentare appunto i ministri e i segretari; anzi questi ultimi si elevavano di importanza. Ma, c'era il *ma*; e questo *ma* lo trovò il Depretis nel fatto che per questo ci sarebbe voluta una nuova legge, mentre pure questi scrupoli egli nel dicembre 1877 non li ebbe quando col Crispi istituì il ministero del tesoro e soppresse quello dell'agricoltura, tornato poscia a risorgere per voto della Camera.

E subito presentò il progetto di legge. Per esso da nove i ministri diventeranno dodici; oltre a quello del tesoro si istituirebbe uno speciale portafoglio per la presidenza del consiglio ed uno per le poste e telegrafi.

I segretari verranno elevati a sottosegretari di stato come da lungo tempo si fa in Inghilterra e si vuole introdurre in Francia; avranno la facoltà di difendere i ministri nella Camera cui essi appartengono e come commissari regi in quella cui non appartengono.

Indennità e grado di sottosegretari di stato godranno i due senatori e i tre deputati, scelti dal governo, i quali col presidente del consiglio dei ministri e col ministro delle finanze formeranno un apposito consiglio del tesoro.

Quanta gente in tale modo il presidente potrà accontentare! e ciascun disporrà pure di qualche amico! In tale modo la clientela si farà più numerosa e tale che il presidente potrà meglio maneggiarla e dominarla!

Gioverà ciò all'andamento amministrativo? Per le poste e telegrafi un ministero da lungo tempo era invero indicato; ma la piaga

di tutte le amministrazioni sta nel sistema troppo burocratico, cosicché anche in questa specialità la burocrazia, già forte, si renderà più potente ancora. Tutte le disposizioni per la presidenza del consiglio e per il tesoro sono vere superfetazioni.

La questione del sottosegretario è poi puramente proposta nei riguardi parlamentari.

Se dunque per nulla l'amministrazione verrà ad avvantaggiarsene, ciò che si tenta di far camminare meno male è il parlamentarismo, il quale passa a fare un altro dei suoi esperimenti.

E noi, facendo voti perchè cammini meglio, non possiamo a meno di notare come sia immorale un sistema che ha bisogno di tali espedienti per reggersi.

Ritorno della Maggioranza

Ebbe luogo iersera ed erano presenti 150 deputati. Telegrafano all'Adriatico che presiedeva Depretis, il quale raccomandò l'approvazione della legge che crea i nuovi ministri. Disse poi che convocò principalmente la maggioranza, per la scelta del candidato alla presidenza.

Mordini disse che deve designare una persona atta a cementare la posizione attuale. Propone il nome dell'on. Biancheri, affermando tale nomina col seguente ordine del giorno.

« La maggioranza delibera la candidatura alla presidenza dell'onorevole Biancheri, come quella che risponde alla situazione parlamentare; e confida che l'onorevole Biancheri accetterà l'altissimo posto per compiere l'importantissimo dovere nell'interesse del paese ».

Ruspoli e Botta accettano la candidatura; non trovano necessario l'ordine del giorno.

Romeo dichiara di accettare la candidatura, ma siccome questa non può avere il significato di cambiamento nell'indirizzo politico conviene affermare francamente il contrario.

Depretis rispondendo a Romeo dice credere superfluo fare dichiarazioni, reputando la maggioranza composta di tutti coloro che accettano il programma di governo.

L'ordine del giorno fu quindi approvato all'unanimità!

Lord Wolseley su Osman Digma

Il generale Wolseley si esprime in un banchetto tenutosi a Londra - sul conto di Osman Digma, in questi termini:

« Io stesso ho qualche esperienza di guerra, e, dopo aver studiato il modo in cui venne condotta la campagna, posso dire con sicurezza che non solo vi è uomo al mondo il quale non possa ricordare battaglie combattute con tanto accanimento, ma che da quando furono inventate le armi di precisione, le nostre truppe non ebbero mai da fare con un nemico tanto risoluto quanto i soldati di Osman Digma ».

Notizie Italiane

Prebende cardinalizie

Il papa nominando il cardinale Sacconi vescovo di Velletri, detrasse ventimila lire dalla dotazione di quella diocesi per distribuirle fra le diocesi suburbicarie. La sede di Velletri ha 60,000 lire di rendita.

Il Sacconi è furibondo!

Al suo posto

Il comm. Bernardino Giannuzzi-Savelli, senatore del regno, ministro di grazia e giustizia e dei culti, dimissionario, è restituito alla carica di primo presidente della Corte d'appello in Roma.

Voci strane

Fra tre mesi — scrive la *Lombardia* — l'onore. Depretis si dirà ammalato e costretto a ritirarsi; gli succederà l'onore. Biancheri per formare un ministero di destra e centro.

L'onore. Depretis avrà una sicurezza simile a quella di Correnti; tutto ciò è combinato coll'onore. Minghetti.

Di ritorno

Il cardinale Hohenlohe è giunto ieri a Roma. — A che farvi?

Si ritirerà

L'onorevole Coppino ritirerà il decreto dell'onorevole Baccelli relativo al pareggiamento dell'istituto del Nazareno degli Scolopi.

Onoranze a Fabrizi

Ieri vennero presentati all'onorevole Fabrizi 250 biglietti di visita dei deputati della Camera. Tutti i giornali salutarono il venerando patriota, che compieva l'ottantesimo anno di età. Da moltissime città della penisola giunsero all'onorevole Fabrizi telegrammi affettuosi, inviati da associazioni liberali ed operaie.

Notizie Estere

Propaganda anarchica

La sede della propaganda anarchica fu trasferita a Basilea. Quell'autorità sorveglia il cittadino svizzero Pfau anarchico.

La polizia tedesca arrestò in Alazia un giovane svizzero che distribuiva un nuovo giornale anarchico dal titolo: *Il Ribelle*.

Costituzione rumena

Fu distribuito al Senato di Bucarest, il progetto di legge per la revisione della costituzione. Il progetto mantiene la libertà completa della stampa, sopprime la guardia nazionale, e riduce il numero dei collegi elettorali per la Camera. Credesi che la revisione si voterà prima di Pasqua.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 4

Presidenza Taiani — Ore 2.20.

Brunialti riprende ed esaurisce lo svolgimento dell'interpellanza sulle condizioni del Sudan.

Desidera infine che il nostro paese divenga grande e potente, perchè, quale oggi è non crede sia quello, per cui Finzi e Cavalletto ed altri sostennero tanti sacrifici.

Cavalletto risponde che nelle carceri ove fu rinchiuso non sognò che una patria libera e indipendente; questo si ottenne; ma non con parole, sibbene con lunga preparazione e costanti sacrifici. L'una ed altri occorrono ancora perchè divenga forte, e diverrà tale se saremo savi, longanimi e prudenti.

Dotto svolge la sua interrogazione sulle misure più convenienti da adottarsi per impedire la recrudescenza nella tratta degli schiavi sulla costa orientale d'Africa.

Di San Giuliano chiede chiarimenti sulla nostra politica in rapporto alle alleanze — e Maurigi sostiene la condotta del ministro Mancini, che loda per aver resistito all'invito dell'Inghilterra di andare in Egitto.

Toscanelli fa alcune osservazioni circa modi migliori per far cessare l'agitazione destata in Italia dalla conversione dei beni di Propaganda. Domanda al ministro, se ricevette da qualche Governo estero alcuna comunicazione che accennasse ad ingerenza in questo fatto di carattere esclusivamente interno.

Mancini afferma che finora nessun governo cercò di esercitare ingerenza nella questione.

Toscanelli parla in favore dell'istituto, e chiede come il governo applicherà alla Propaganda le leggi comuni circa il lasciti e simili. Esprime l'opinione che con un indirizzo differente, da quello che il governo segue da qualche anno, potrebbe ottenersi la conciliazione col Vaticano.

Dopo osservazioni di Parenzo sul lavoro degli uffici, levasi la seduta alle 6 e 50.

Corriere Veneto

Latisana. — Nella seduta della Società Operaia venne approvato il resoconto della gestione economica 1883.

Attivo L. 4189,74; Passivo 2486,76; Civanzo L. 1702,98.

Capitale sociale al 31 dicembre lire 8408,94.

Nel 1883 i soci aumentarono in numero di 17, formando un totale di 351. Dal 1 gennaio 1884 al 17 marzo s'iscribbero altri 39 soci.

Narvesa. — Questa Società popolare di m. s. va migliorando sempre più. I soci si elevarono da 59 a 61.

Il civanzo della gestione 1883, ossia l'aumento del patrimonio sociale al 31 dicembre ascende a L. 3573.

Udine. — Circola una protesta a Udine contro la deliberazione adottata di erigere un monumento non equestre a Garibaldi.

Corriere Provinciale

La banca Raiffeisen in Loreggia

Nel giorno 26 marzo tenevasi in Loreggia la prima radunanza generale dei soci della cassa cooperativa di prestiti (società a nome collettivo) ivi istituita prima in Italia a cura

dell'egregio giovane Leone Wollemborg sul sistema Raiffeisen.

Su questo importante fatto torneremo a giorni a parlare con dettaglio, come l'importanza della bella e proficua istituzione lo esige.

Per ora a dare una idea del come la istituzione funzioni in Loreggia, pubblichiamo la relazione che dal presidente fu letta, e che dinota come nessuna sia la spesa di istituzione e di amministrazione mentre tanti sono gli utili che ne derivano.

Questa relazione ci dispensa oggi da altre spiegazioni.

Basti dire che i conti pel 1883 danno lire 142.99 pel conto rendite spese e cifre, mentre il bilancio ascese a lire 7605.38.

Signori Soci!

« Con orgoglio vi dò il saluto in questo giorno in cui per la prima volta ci riuniamo per constatare i risultati della giovine nostra istituzione, i quali in vero oltrepassano ogni aspettativa. Questa Società, di cui si riteneva impossibile la fondazione, da 9 mesi esiste e da 7 1/2 funziona; e quanto cammino non ha fatto a quest'ora! Da 32 presenti all'atto costitutivo oggi i soci salgono a 98. Il credito dell'Istituto crebbe rapidamente cosicché abbiamo quasi toccato il limite dei prestiti passivi da voi fissato in L. 10,000 e oggi deciderete se convenga aumentarlo. La benemerita Cassa di Risparmio di Padova ci fece un prestito di L. 3920 a favorevoli condizioni. E il risparmio locale andò aumentando di continuo, diffondendosi sempre più questa virtù così alta. E mi compiaccio di rilevare come nelle scuole elementari, in soli 5 mesi dacché lo promovemo, si sia bene sviluppato il provvido abito fra i piccoli frequentatori dai quali col mezzo dei maestri raccogliamo fino un centesimo per volta e i quali oggi hanno presso di noi depositi per lire 355 divise in n. 74 libretti. I prestiti finora concessi dall'inizio delle operazioni ascendono a 73 per un totale importo di L. 14,633. Moltissimi di questi prestiti di cui l'importo minimo è di L. 30, il massimo secondo le vostre deliberazioni di L. 600 e l'importo medio non oltrepassa le L. 159,35, rappresentano altrettante liberazioni da una gravissima usura oscillante fra il 30 e il 400 per cento. Godo di notare come molti soci che ebbero prestiti, si affrettarono a versare acconti o a saldare il loro debito, anticipando i termini concessi. In tutto finora furono restituite lire 1590 vale a dire 1/7 circa della somma dei prestiti. Anche nell'ordine morale i benefici furono molto importanti. Più di un socio migliorò la sua condotta per esser accolto nel sodalizio o seppe, poichè il novello istituto gli risvegliò la fiducia in se stesso, rinunciare all'avvilimento dell'elemosina per poter aspirare, entrando nella nostra cerchia, all'onore del credito. E non basta: fra molti soci si è costituita una speciale Sottosocietà per l'acquisto in comune del seme-bachi. E accanto alla nostra Società sorse, per nostra iniziativa, col 1 gennaio di questo anno un'Associazione di Mutuo Soccorso, che deposita alla nostra cassa i suoi introiti.

Debbo ora una lode ai miei colleghi del Consiglio di Presidenza, alla Commissione di Sindacato, alle Commissioni incaricate di verificare l'impiego dei prestiti che hanno adempito attivamente al loro dovere, e una speciale al nostro zelante socio che funge da Ragioniere. Sono orgoglioso di affermare che nella nostra Società tutti gli uffici sono gratuitamente prestati. Esorto infine tutti affinché proseguano a far sì che questa istituzione, la quale si è attirata l'attenzione di uomini illustri e di egregi scrittori in Italia e fuori, continui a mostrarsi degna della reputazione in così breve tempo conseguita. E vengo a dirvi più particolareggiatamente del primo nostro esercizio e del bilancio che vi presentiamo.

« Al 31 dicembre 1883 i depositi ascendevano a lire 7507,98 di cui lire 407,98 a risparmio e lire 7100 quali depositi vincolati al preavviso di tre mesi per il rimborso, specie questa molto importante per l'indole delle nostre operazioni e per l'ordinamento del nostro istituto.

« Il numero dei prestiti fu di 49 per un totale importo di lire 8080, di cui lire 570 furono restituite nel corso dell'esercizio (circa 1/4).

« Il totale dell'entrata di cassa fu di lire 11556,84, il totale dell'uscita di lire 11554,59. I versamenti alla Banca Popolare di Camposampiero, dove a norma dello Statuto il Consiglio deposita in conto corrente disponibile le restanze di cassa, ammontarono a lire 2660 e pari somma i ritiri; presso il Ragioniere non rimasero mai infruttifere che minime somme.

« A norma dello Statuto e delle vostre deliberazioni due soci assenti da una delle nostre Assemblee Generali pagarono la multa di cent. 50.

« Le spese d'impianto ascensero a lire 14,30 e le ammortizziamo nel 1° esercizio; quelle di amministrazione a lire 30,50. Gli utili netti di questo breve esercizio sommano a lire 31,53, le quali dopo l'approvazione del bilancio costituiranno il primo fondo di riserva e l'inizio del patrimonio sociale.

« Questi risultati nella grande loro modestia sono notevoli e riescono di lieto augurio per l'avvenire; mentre mi giova concludere osservando come i maggiori effetti della nostra istituzione non si possono scrivere nei suoi bilanci, ma si manifestano nel miglioramento economico morale e intellettuale della popolazione. »

Noi congratolandoci con Loreggia per la bella istituzione, e insieme col dott. Wollemborg che la promosse e attivò, facciamo voti perchè l'esempio venga imitato in altre parti d'Italia, perchè così vedremo la classe agricola in questo modo migliorare le proprie condizioni morali ed economiche. — Del resto, come dicemmo più sopra, ne parleremo con miglior agio in breve.

Cronaca Cittadina

Società del Reduci. — La Società è convocata Domenica prossima 6 aprile alle 1 pom. per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Resoconto morale e finanziario dell'anno 1883.

2. Elezione di tutte le cariche sociali (1. Presidente, 2. Vice-Presidenti, 3. Consiglieri, 2. Segretari, 1. Casiere).

3. Apertura del concorso per l'affitto della Casetta Operaia fondata dalla Società. Avendo il Consiglio stabilito che la Società vegga in tale occasione la Casetta da essa fondata, l'adunanza sarà tenuta in Borgo Santa Croce nella sala superiore dell'Osteria Vincenzo Zannini (Bettaciora).

Lavori al Ponte Molino. — A seguito dell'incanto simultaneo tenutosi il 31 marzo p. p., presso la Direzione Generale delle opere pubbliche in Roma e la regia Prefettura

di Padova, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una briglia nel tronco maestro di Bacchiglione, nell'interno della città di Padova, venne deliberato per la presunta somma di lire 311.740 15, dietro l'ottenuto ribasso di lire 17.36 per cento su quella di stima.

Il termine utile per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 15 aprile corrente mese.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffici; ma ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Gli offerenti dunque non mancano e fecero già un notevole ribasso; siamo proprio dunque al principio della fine dell'importante lavoro.

Società di m. s. fra cocchieri privati. — Decisamente l'idea del muto soccorso va ogni giorno più facendosi strada, e così abbiamo ogni giorno il piacere di constatare la costituzione di qualche società novella, che appunto mira al nobile e proficuo scopo.

Oggi pure siamo ben lieti di poter rilevare come si tenda a costituirne una anche fra i cocchieri di famiglie private, i quali nella ricca Padova devono essere pur tanti. C'è chi ebbe a interessarsene e già avrebbe ottenuto l'adesione di settantacinque.

In città ce ne devono però essere molti altri, e d'altra parte è necessario che gli aderenti si facciano più numerosi; e ciò, affinché la società possa su solide basi costituirsi ed anche perchè i soci onorari — fra i padroni che essi pure devono esservi interessati — possano aderirvi.

Rilevando quindi il ben fatto, designiamo questa notizia a coloro i quali non si fossero ancora iscritti, e li esortiamo a farlo con sollecitudine, giacchè ne dipende la costituzione definitiva del generoso sodalizio, e ciascuno troverà in questo il mezzo di premunirsi contro eventuali sventure.

Lo statuto sarebbe intendimento dei promotori di modellarlo su quello che tanto bene funziona in Torino, salvo modificarlo nei dettagli.

Animo adunque, o cocchieri privati, fatevi avanti! Accorrete colla vostra adesione a rendere definitiva la costituzione del nuovo sodalizio! Fate capo a Giovanni degli Innocenti presso la casa del signor Giuseppe Trieste, e là troverete quelle ulteriori spiegazioni che riterrete necessarie od utili; andate da lui che si bene si presta al nobile intento e dategli la vostra adesione!

Il ponte a Vigodarzero. — Un lavoro importante è quello che verrà fatto adesso sull'estremo limite del nostro Comune e precisamente sul Brenta a Vigodarzero, in cui il ponte per la strada provinciale verrà restaurato.

L'asta di questi lavori avrà luogo il giorno 21 c. m. (lunedì) presso la segreteria della nostra Deputazione provinciale.

Il lavoro è preavvisato nella somma di lire 19,300.

I tipi descrizione, capitolato e tabelle dei prezzi sono ostensibili presso l'ufficio di segreteria della Deputazione provinciale.

Il termine utile per l'eventuale ribasso non inferiore del 20 per cento scade col successivo lunedì (28).

Era ben tempo che, a questo lavoro si provvedesse!

A proposito dei fratelli Salmin e degli oggetti da loro inviati alla Mostra nazionale di Torino abbiamo a rilevare come, oltre al signor Marco Angeli, notissimo rilegatore di libri fra noi, vi abbia concorso anche il signor Odoardo Nubià, un modesto paesano di Sernaglia pres-

so Pieve di Soligo, e che ormai seppe espandere egli pure il proprio nome fra quanti amano avere un'elegante e ricca biblioteca, tanto sa unire il modico prezzo alla più squisita eleganza del lavoro. Parecchi professori bibliofili si servirono di lui, come il Visiani, il Canal, il Borlinetto; l'Onghia di Venezia fa capo a lui per le splendidissime sue edizioni.

E così diremo come i fratelli Salmin, assieme al calendario pel 1885, inviino eziandio il loro nuovo sistema mediante cui, a tergo, si possono annotare tutte le molteplici spese, ed è chiaro in fine di ciascun mese ed anno conoscere le spese complessive. Utilissimo ciò riesce alle famiglie, che amano il buon ordine. E gli editori la pubblicano appunto nell'orgogliosa fiducia di poter presentare, forse soli, alla esposizione, più che a proprio vantaggio, un lavoro utile davvero alla generalità.

Conferenza. — Nella sera di martedì 8 alle ore 8, nella Sala sopra la Gran Guardia, avrà luogo una terza conferenza a beneficio del Giardino d'infanzia agli Eremitani.

Sarà data dal signor dott. Cesare Gueltrini, ed avrà per argomento: *La Commedia elettorale*.

I biglietti d'ingresso si possono acquistare, al prezzo di una lira, presso i librai Draghi e Druker, e, nella sera della conferenza, anche alla entrata della sala.

Furto. — La notte scorsa, ad ora imprecisata, ladri tuttavia ignoti, penetrarono mediante chiave falsa nel negozio dell'armaiuolo Priola Carlo, in Via S. Fermo, rubarono due carabine da bersaglio modello tirolesi, una madrevite ed altri attrezzi da lavoro, il tutto del valore complessivo di lire 290 circa.

Contravvenzione. — La notte stessa verso le 2 ant. gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per cauti e schiamazzi notturni certi I. G. B. L. ed T. G.

La Compagnia Belotti Bon a Padova. — Si annunzia al Teatro Garibaldi per mercoledì 9 aprile una straordinaria ed unica rappresentazione in cui si darà la nuovissima Commedia di L. Pilotto. *Il Tiranno di San Giusto*.

Teatro Garibaldi. — Pubblico scarso in causa dell'operetta che si vorrebbe mutata. Nondimeno tutti gli artisti furono applauditi. Assai bene il signor Venegoni. Desta sempre entusiasmo il galopp *la Bersagliera*. Anche ieri sera se ne volle il bis.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Polka — *Chucoterie* — Galli.
2. Sinfonia — *Eleonora di Guienna* — Donizetti.
3. Mazurka — *La Bella Lucia* — Bu-faletti.
4. Finale 3° *La Favorita* — Donizetti.
5. Ballabile nel *Brahmma* — dall'Argine.
6. Marcia — N. N.

Una al di. — Un guercio scommise l'altro giorno con Tizio, che ha la vista buona, ch'egli ci vedeva più di lui.

— Sicuro, perchè io vi vedo due occhi, mentre voi non me ne vedete che uno.

Bollettino dello Stato Civile del 9 Aprile.

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 2
Matrimoni. — Zeccolo Guglielmo di Antonio, fotografo, celibe, con Cipriani Maria fu Giuseppe, cameriera, nubile, di Padova.

Morti. — Dalan Natale di Tiziano, d'anni 2. — Tiso Luigi fu Bortolo, d'anni 79 mesi 11, macellaio coniugato. — Finco Gaetano fu Angelo, d'anni 68 1/2, mediatore, coniugato. — Benazzato Pasinetti Rosa fu Gaetano, d'anni 57, casalinga, coniugata. — Lustrò Colma Caterina fu Nicola, d'anni 73 e mezzo casalinga, vedova. — Falcietti Isidoro, d'anni 20, sarto, celibe.

Tutti di Padova.

Cheberle Gioacchino fu Antonio, d'anni 44, fabbro, celibe, di Spersengo. — Caon Caterino fu Giacomo di anni 73, industriale, coniugato, di Vigonza.

LISTINO BORSA

Padova 5 Aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
fine corrente . . .	»	94.35.—
fine prossimo . . .	»	94.50.—
Genove	»	78.20.—
Banco Note	»	2.08.1/2
Marche	»	1.23.1/2
Banche Nazionali .	»	2210.—
Mobiliare Italiano .	»	908.—
Costruzioni Venete .	»	376.—
Banche Venete . . .	»	189.—
Cotonificio veneziano	»	227.—
Tramvia Padovano	»	284.—

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Sociale Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenterà l'operetta: *Flik e Flok* — Ore 8.

Biblioteca San Fermo. — Concerto vocale-strumentale — Ore 8.

Stagione opportunissima per la cura depurativa degli umori alterati dalla Scrofola Erpetismo e malattie acquisite, venne a proposito giudicata dai medici la Primavera e l'autunno non esclusi assolutamente l'inverno e l'Estate per quelli che possono allontanare gli estremi della temperatura. È certamente il moderato clima è più consentaneo alla generale condizione degli infermi nel trovare la massima utilità propria dell'ingestione de'rimedi alteranti migliori, che modificano il ricambio organico e la composizione chimico del sangue. Sicché può ritenersi, che nell'aumentata naturale traspirazione della pelle, mediante l'uso d'una efficace terapia; si ottenga l'espulsione degli elementi morbosi. Fra i medici che meglio di tutto in queste annuali contingenze soddisfano al desiderato successo è di provata e indubbia utilità il Siroppo di Parigi e di succhi vegetabili, preparato con magistero proprio senza l'azione del fuoco e privo di sostanze qualunque nocive dal Dottore Giovanni Mazzolini di Roma, e perciò fu premiato con le più grandi onorificenze.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: farmacia Botner.

La Lotteria Nazionale di Torino

Da Torino ci scrivono: Come tutto quanto riguarda quella Esposizione, anche la Lotteria sarà grandiosa; il Comitato dovette organizzare una speciale *Sezione Lotteria* per poter dar evasione a tutte le richieste che di già e prima ancora che l'Esposizione fosse inaugurata, affluiscono da tutte le provincie del Regno e dall'Estero.

Noi non ci meravigliamo di ciò perchè sappiamo che mai lotteria fu meglio corredata, basta, dire che ci sono premi ufficiali per un milione di lire, fra i quali primeggiano i due grandi premi in Oro di lire 300,000 e 100,000, tre premi in Oro da 50,000, tre da 20,000, tre da 10,000, ed una grande quantità di premi da lire 5000, 3000, 2000, 1000, ecc., ecc. Si può sin d'ora ritenere che avremo anche la sorpresa di vedere estrarre la Lotteria di Torino ad Esposizione aperta.

Diario Storico Italiano

5 APRILE

Nel 1622 nacque in questo giorno Vincenzo Viviani in Firenze, illustre matematico, discepolo ed amico del sommo Galilei del quale ci lasciò scritta la più bella *Vita* per eleganza e nobiltà di stile, come per precisione ed autenticità dell'esposizione storica.

Con Galileo e dopo di lui attese a molte ed importanti scoperte, della cui scienza scrisse varie opere in italiano ed in latino.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D' ASSISE

Processo della Pegnarola

Pres. Co. Cav. G. Ridolfi.
P. M. Cav. Cisotti.
Difensori: Sacerdoti, Stoppato, Castori, Erizzo, Perenzoni.

Udienza pom. del 4 Aprile

Giuseppe Locatelli, ispettore di P. S. fa la storia di tutta l'istruzione preliminare del processo a partire dall'arresto del Zago fino all'arresto dei presenti giudicabili. Parla di tutti gli indizii che fatalmente in questa causa militarono a carico di tutti e che furono la causa del loro arresto. Pochi indizii per Zago e Gasparini; indizii gravi per Rampazzo.

Il teste Gramignan Antonio da lui interrogato gli aveva fatto nascere dei sospetti a carico del Rampazzo, quantunque egli non avesse mai per l'innanzi dubitato un momento della sua innocenza. Ma più accurate ricerche sventarono questi indizii. Un giorno un cittadino gli manifestò dei forti sospetti su Zanini. Egli allora trovò che lo Zanini aveva avuto ben 40 denunce, trovò che lo Zanini poteva aver avuto una spinta all'assassinio nella truffa del Monte che si supponeva conosciuta dalla Bernati. In seguito si scoprì che più erano i colpevoli: vi si aggiungevano il Bordignon e la Bagatin. Il Bordignon era stato implicato in un processo per omicidio di una guardia daziaria, dunque era terribile; e se contro di lui fu pronunziato un non luogo per insufficienza di indizii, questo potrà giovare al cittadino, ma non nel riguardo della P. S. quando porta la convinzione morale della reità di un individuo.

Qui l'avv. Stoppato protesta, dachè non crede che a nessuno sia permesso di insorgere contro una sentenza dell'autorità giudiziaria.

Entra il Giudice Istruttore Augusto Steneri per essere interrogato su questo processo avuto anteriormente dal Bordignon.

L'avv. Castori solleva un incidente nel senso che non credesi possa evocare oggi fatti passati, fatti su cui fu pronunziata sentenza di non luogo per insufficienza di indizii. Una tale ordinanza deve considerarsi definitiva, finchè non emergano nuove prove a carico dell'individuo prosciolto. Domanda quindi alla Corte Eccell. che voglia deliberare se il presidente facendo uso del suo potere discrezionale, possa interrogare un teste su fatti non attinenti, ma estranei alla causa.

Il P. M. risponde come nel casellario giudiziale si annotano non solo le condanne, ma anche quei processi nei quali la finale deliberazione fu presa per insufficienza di indizii. Fu uno scrupolo del Presidente, perchè quel rilievo è di ufficio ed a procedere si sarebbe potuto leggere anche senza l'intervento del Giudice Istruttore che l'ha firmato. Fu un eccesso di formalità il farlo qui intervenire. Del resto la Corte di Cassazione di Roma con arresto 10 Maggio 82 ha sancito il principio che non è vietato la lettura delle deposizioni fatte in altro giudizio, allorchando si agita una causa penale.

Ora se è lecito leggere anche le deposizioni dei testi, è manifesto che si possa sentire il giudice istruttore anche su quelle circostanze a cui questi precedenti si riferiscono.

L'avv. Erizzo appoggia l'incidente dell'avv. Castori, ma considerandolo sotto altro aspetto. L'art. 311 Cod. Proc. Penale vieta che si possa dare lettura, a pena di nullità, di quegli atti che contengono dati di prova specifica; si contengono e capitolano fatti che stanno a carico del Bordignon, quindi questo rilievo non può esser letto, quando non vi siano i testi i quali soffocano le testimonianze di questi fatti.

L'avv. Castori sostiene l'incidente come l'ha proposto; l'avv. Stoppato ribadisce con nuovi argomenti la tesi sostenuta dall'avv. Erizzo. Trattasi di un rilievo soggettivo, che racchiude apprezzamenti, trattasi di un rilievo fatto da una interposta persona fra i testi di allora e la causa d'oggi. Non è giusto interrogare un teste su di un rilievo che contiene risultanze di fatto che emersero nel processo che riguardò il Bordignon. Ma vi ha di più. Pel Bordignon è prescritta anche l'azione penale, dacché son trascorsi ben 20 anni dal fatto.

Replica all'avv. Stoppato il P. M. osservando come per certi individui l'azione penale non si prescrive, perché l'azione malvagia resta incancellabile, qualunque sia l'epoca in cui sia stato commesso.

Replica ancora l'avv. Stoppato, facendo sommo assegnamento su questa prescrizione dell'azione.

La difesa si oppone naturalmente alla lettura delle sentenze ed ordinanze riferentisi a questo processo.

Finalmente, spuntati i dardi di ogni parte con dispute calorose ed eleganti, la Corte si ritira per decidere « ed infatti, ritenuto che il rilievo fa parte integrale della causa e quindi è un atto legalmente acquisito; e che essendo il giudice Steneri chiamato a deporre su ciò che egli ha tracciato negli atti della causa, il poter discrezionale non esorbita, e che la lettura delle sentenze ed ordinanze è permessa dall'art. 319 Proc. Pen., decide non esservi esuberanza di potere nella citazione del giudice Steneri e doversi leggere le sentenze ed ordinanze tutte del processo ». Però, per semplificare, il Presidente rinuncia ad udire il teste su quei fatti e lo sente solo sui fatti del processo presente. Farà dar lettura in seguito delle sentenze ed ordinanze.

Steneri spiega come avvengono le visite alle carceri per accontentare Zanini, il quale vuole che fra De Fecondo delegato e Moroni capo-guardiano ci sia una intesa, facciano alto e basso, spadroneggino in carcere e tutto a danno suo. Il delegato di P. S. può accedere alle carceri a suo bell'agio finché ha detenuti che dipendono dal suo ufficio; però quando i detenuti passano all'istruzione il permesso di parlare coi detenuti viene rilasciato da lui per iscritto.

Entra il teste Moroni che presenta appunto questi permessi scritti e si dichiara soddisfatto della riparazione fatta all'insulto recatogli dallo Zanini.

Giacometti Federico ispettore di P. S. fa una breve deposizione, dacché egli non ebbe una ingerenza diretta in questo processo. Ha assunto alcuni interrogatori, come quelli della Tempolin, della Mora, del Rampazzo.

Breda Vittorio, quel famoso teste introdotto dal Bordignon sul fatto della ubriachezza del figlio Zanini, risponde che apprese la circostanza da 3 persone in un'osteria. Vattelapesca!

Entra il delegato Decio De Fecondo. Il pubblico prepara l'animo alle emozioni e si raccoglie in religioso silenzio. Gli è un fatto che meritati encomii vanno tributati a questo abilissimo funzionario, che ha un ingegno svegliato ed una tattica non comune nel trovare il bandolo di certe matasse arruffate anzi che no. Né possiamo pretermettere l'ispettore Locatelli, che si aprì primo la via in questa « selva oscura ed aspra e forte » e che sorvegliò sempre con solerzia l'andamento e il buono sviluppo preso da questo importante processo.

De Fecondo rifà lo stato dell'ispettore Locatelli. Conta tutti i particolari; comincia dal di che conobbe Zanini e che si offerse come confidente alla Questura, senza che egli ne volesse mai sapere della fidata sua opera, e va fino alle ultime più recenti notizie del processo. Segue prima il Zanini, se lo conduce in Que-

stura, gli tocca il tasto debole ed egli ci becca, come pesce novizio e vi si lascia cogliere, a quanto pare. Difatti gli si parla della Bernati e si commuove; gli si prova il cappello trovato sul luogo e sviene. — Parla delle deposizioni importanti del Celin, Mascalcin, Pavan: tocca rapidamente di Zago, Gasparini, Rampazzo: passa alla Bagatin ed al Bordignon. Trova l'addentellato dell'assassinio nella truffa commessa al Monte: conosce fatti e miracoli della Bagatin e trova modo di accalparla e tradursela a Padova consegnandola alle Carceri. Frequentando Bordignon sempre la casa della Zanini anche dopo il suo arresto, il teste si insospettisce e lo fa chiudere in *domo Petri*. L'opera è compiuta! Le tinte son fosche: il pittore ha profuso i colori più veri della sua tavolozza! — A domanda dell'avv. Stoppato, risponde che egli ritiene istigatrice del delitto la Bagatin, assuntore materiale il Bordignon: lo Zanini non può, secondo lui, aver preso parte alla strage.

Zanini nega tutto e dice che lui è tranquillamente innocente (*risa*).

La Bagatin segue l'esempio dello Zanini.

L'udienza è levata alle 5 p.

Udienza ant. del 5

Il delegato De Fecondo ha dimenticato ieri di far presente alla Corte come vi è un certo Morigo Antonio, che può deporre di aver sentito dire dallo Zannini, un di che dava in escandescenze per esser cambiato di camerotto ed allontanato dallo Zanetti Paolo « che baggiano son stato a confessar tutto a Zanetti ». Si fa citare

Ghirotto Luigi, medico delle carceri, depone che ha curato il Bordignon; ma non può dire che sia un mal caduco, sarà qualche « vertigine fors'anco di forma epilettica ».

Bressan Regina conosce la Bagatin per una « disturbatora » (*risa*). Questa teste dovrebbe deporre se sa vi intercedesse astio fra Anna Zanetti e la Bagatin, ma non sa niente.

Fortunato Carolina dice che da 11 anni non ha sentito niente, qualche piccolo alterco e basta! Interrogata dove sta, dice che sta « nella busa dove era la parona del fondo » (*risa*).

Qui nasce un battibecco fra la Bagatin e l'Anna Zanetti a proposito di 5 franchi, che la Bagatin vorrebbe aver imprestato alla Zanetti. Entrambe hanno lo scilinguagnolo ben sciolto: hanno una linguina che punge e dà sangue!

Bressan Antonio, contadino dice per la Bagatin che la nominalia (*risa*) « non è di buona donna ». Per la Zanetti invece non ha potuto mai « dire un minimo di quella donna » (*risa*). La Bagatin è un demone e pareva una santa donna: da quando lei è in carcere si può mangiar pollastri (*risa*).

Paolo Zanetti, detenuto « vuol cominciare dal principio per arrivare alla fine » (*risa*). Ha avuto confessioni spontanee dallo Zanini, dacché ne era l'intimo amico. Gli confessò che lui e Bordignon furono in bottega dalla Bernati, che « un tal fatto non l'avrebbe più commesso ». Conta che il Zanini la sera del 13 nov. 82 prese due tabarri, uno per lui, l'altro per Bordignon. Consegnò anche un cappello a Bordignon. Arrivati alla bottega, entrarono dentro e trovarono la pagnarola che scriveva. Lui disse « di non avervi presso alcuna parte ». La donna cercava di uscir fuori del banco, quando dandole una spinta si urtò nel lume a petrolio e si spense. C'era gente alla porta che poi andò per le guardie: approfittarono di questo momento per svignarsela. Il Bordignon trovò due che l'hanno seguito fin quasi a S. Maria in Vanzo. Il coltello dicono che è del Rampazzo, invece è della Bagatin e per provare che era conscia di tal fatto, ci sarebbe la circostanza che la mattina dopo la Bagatin fu mandata a Padova dallo Zanini per sentire che cosa strillavano i venditori di giornali. Il motivo di

tal delitto sarebbe, perché aveva diversi biglietti da lei ed in secondo luogo, perché sapeva che essa doveva avere un 3,000 lire.

Zanini « ho da dire che qualunque senso umano intenderà benissimo che se fui stato reo di quel fatto, non sarebbe mai stato possibile che lo raccontassi ad una persona che non aveva mai veduto al mondo e che è uno dei malfattori che esistono anche in foglio del 2 Maggio, che fa parte di una associazione di malfattori ».

Qui lo Zanetti si scusa dicendo che a carico suo non stanno che 2 truffe: De Fecondo, interrogato ad istanza dell'avv. Stoppato, conferma.

Il Presidente chiama adesso Marino Zanetti per interrogarlo sui fatti di Gabana che promosse incidenti dell'avv. Erizzo: questi si riporta alla constatazione del fatto che fra ordinanza e verbale ci è contraddizione.

Marino Zanetti, depone infatti, come la Bagatin gli fece la proposta di prendere parte all'assassinio della Gabana insieme con Zanini e lei.

Bagatin. È tutto falso. Il teste fa mille giuramenti sulla verità di quanto dice.

Morigo Antonio, imputato di incesto, confessa che Zanini un giorno disse « Ciao Mora, ciao Bordignon, non andemo altro fora » confessa che altre volte sentì l'espressione « Mora, no te magni più figli » (*risa*). Lo Zanini si informava poi della conformazione della casa dell'oste al Torresino perché voleva castigarlo o meglio derubarlo, appena sortiti di carcere.

L'udienza è levata alle 12.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Cristiania, 3. — Il nuovo ministero è formato.

Aja, 3. — Il ministro degli esteri, rispondendo ad una interpellanza riguardo al trattato anglo-portoghese sul Congo, disse che negozia con le potenze interessate ed anche con altre potenze, per tutelare i diritti del commercio.

Nuova York, 3. — La situazione a Cuba è cattiva. I banditi si organizzano dappertutto.

New York, 4. — Una riunione ad Augusta (Stato di Georgia) dei rappresentanti delle industrie dei cotone degli Stati meridionali, decise, visto lo stato poco soddisfacente del commercio dal cotone, di restringerne la produzione.

Vienna, 4. — La Camera dei signori approvò il bilancio del 1884.

Berlino, 4. — E' morto il pittore Ricker Gustavo.

Budapest, 4. — La Cassazione assolse gli accusati nel processo di Tisza Eszlar.

Il duca d'Albany

Portsmouth, 3. — L'Osborne è giunta stasera; la salma del duca d'Albany si sbarcherà domattina.

Londra, 4. — La salma del duca d'Albany giunta a Windsor dove la regina trovavasi alla stazione, sarà trasportata eccezionalmente nella Albert Memorial Chapel ove alla presenza della regina e della famiglia reale, sarà celebrato un breve servizio funebre. Domani si faranno solenni funerali.

Scioperi

Lilla, 4. — Regna agitazione a Denain in occasione dell'arrivo di Roche, redattore dell'*Intransigeant*, andato per fare una conferenza — Una processione di 300 scioperanti emetteva grida sediziose. I gendarmi furono impotenti a disperdere gli scioperanti che avevano cercato di intimidire i lavoratori. Delle truppe vennero spedite a Denain.

Francia e China

New-York, 3. — Il *New York Herald* ha da Hong Kong: I francesi reclamano un'indennità, occuperanno i passi di Langson e Kaobang, entreranno in China verso il nord del golfo di Tonchino a sette giorni da Canton. La flotta appoggerà lo sbarco. Risolutendo per pochi anni le dogane di Canton, si pagherebbe un'indennità.

Parigi, 4. — Il *Paris Journal* smentisce la notizia del *New York Herald*; assicura che dopo la prossima presa di Honghoa le operazioni francesi nel Tonchino termineranno.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 4. — Camera dei Comuni. — Gladstone dichiara che l'esame della questione delle finanze egiziane è terminato, ma che altre Potenze essendo interessate nella questione, egli non può ancora comunicare la decisione.

Londra, 4. — Il *Daily News* ha da Cairo: Dicesi che Gordon abbia subito una nuova sconfitta. Manca però la conferma. — *Lo Standard* ha da Suakim: Mahmud Ali ritornato riferisce che le tribù amiche si riuniscono a Sbatet; attaccheranno lunedì gl'insorti con 2000 uomini.

IN MACCHINA

Denain, 4. — Si operarono dieci arresti di scioperanti che impedivano il lavoro dei minatori. Truppe sono attese per proteggere i pozzi d'Anzin.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

Piazza dei Frutti - Padova

Anche in quest'anno, all'effetto di eseguire colla massima sollecitudine le moltissime commissioni di **FOCACCIE** il sottoscritto farà funzionare due forni; ed avverte quindi tutti coloro che intendono approfittarne che egli assume l'incarico di spedirle franche in qualsiasi località a domicilio senza alcun incomodo per parte dei clienti.

3256 **Giacinto Nardari.**

Nei Colli Euganei

in magnifica posizione

da vender appezzamento di 7 campi circa e piccola casa riducibile a **VILLINO** con limitata spesa.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità in Via S. Andrea Padova. (3240).

II

Miglior Formaggio

che al Mondo si conosca

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in ispecial modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perché ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per sole Lire **9,50**

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2500	Grana vecchio	L. 7.50
» 2500	Gruviera sviz zero	» 7.00
» 5500	Burro fresco Lombardo	» 8.50
» 2500	Salame crudo di Milano	» 9.—
» 2500	Salame da cuocere	» 7.50
» 1500	Scatola galantina con gelatina	» 5.50
» 3000	due scatole come sopra	» 10.—

Spedire l'importo anticipato ad **ENRICO BONATI, MILANO**, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

Acqua Aurore

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'*Emporio di Specialità*, Ponte dei Baretteri. 3166

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEL FRATELLI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingresso rivolgersi all'Agenzia Longega Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli, Crociviva del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3245

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Rizzi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estere. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tingere mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la biancheria. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo, e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873,

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per il Prefatto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Clorosi

Anemia

Colori Pallidi

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE

IL FERRO BRAVAIS è uno dei ferruginosi i più energici, poichè bastano alcune gocce ogni giorno per ridonare la salute in brevissimo tempo.

IL FERRO BRAVAIS non produce nè dolori, nè fatica allo stomaco, nè diarree, nè stitichezza.

IL FERRO BRAVAIS non ha alcun sapore nè odore e non ne comunica nessuno al vino, nè all'acqua, nè ad alcun altro liquido nel quale può esser preso.

IL FERRO BRAVAIS è il più buon mercato dei ferruginosi, poichè un intero flacone dura da un mese a sei settimane; la cura non costa dunque che qualche centesimo al giorno.

IL FERRO BRAVAIS non annerisce mai i denti.

Una istruzione dettagliata accompagna ogni Flacone ed indica la maniera d'usare questo prezioso ferruginoso.

Il Signor BRAVAIS non può garantire l'efficacia del ferro di cui è l'inventore se non quando le etichette del Flacone portano la sua segnatura impressa in rosso.

SI VENDE IN FLACONI E MEZZI FLACONI

Vendita all'ingrosso: BOUTRON & Co, Rue Saint-Lazare, 40 & 42, PARIGI
Deposito nella maggior parte delle farmacie e drogherie del Regno.

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

A AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.LLI PASQUALLY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 250, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. 250

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposto incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALLY

Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.LLI PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sfm 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35.50
vetri e cassa . . . » 13.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19.—
vetri e cassa . . . » 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornello, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandando abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornello all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la

farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compre vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

S

La **Stagione** dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.